

IGIENE E SANITA' (12ª)

MERCOLEDÌ 25 NOVEMBRE 2009

128ª Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente

TOMASSINI

indi del Vice Presidente

GRAMAZIO

La seduta inizia alle ore 14,35.

La senatrice **AMATI** (PD) sottolinea preliminarmente come il dibattito sull'introduzione della modalità farmacologica di aborto implichi necessariamente una riflessione sulla tutela della salute della donna. In particolare, dopo aver ripercorso la storia del farmaco RU486, che alla luce di una lunga sperimentazione, ha incontrato numerosi momenti di verifica, si sofferma in particolare sulle linee guida diramate dall'Organizzazione mondiale della sanità, in base alle quali tale prodotto medicinale è stato inserito nell'ambito dei farmaci essenziali, ed in tale prospettiva l'Italia costituisce una vera e propria anomalia rispetto agli altri Paesi.

Coglie quindi l'occasione per ricordare in particolare che, nell'ambito della sua esperienza politica precedente presso gli organismi rappresentativi regionali, ella si era personalmente adoperata al fine di estendere nelle strutture sanitarie pubbliche delle Marche le sperimentazioni cliniche in corso presso altre Regioni. Innegabile è a suo giudizio il merito della legge n. 194 del 1978 per aver ridotto drasticamente il fenomeno dell'aborto clandestino; tale disciplina pone inoltre le potenzialità affinché la donna possa orientarsi per una metodica, quella farmacologica, piuttosto che un'altra, quella chirurgica, ferma restando l'esigenza di reperire le necessarie risorse per l'avvio di idonee campagne di informazione e prevenzione.

Lamenta infine il ritardo che si è finora prodotto nella procedura di autorizzazione in commercio, esprimendo l'auspicio che un farmaco diffuso nella maggior parte degli altri Paesi sia quanto prima introdotto anche in Italia.